



# COMUNE DI PIETRA DE' GIORGI

Provincia di Pavia

Piazza Don Valentino Arpesella, 2 • C.a.p. 27040

Tel. 0385-85110

e-mail: [info@comune.pietradegiorgi.pv.it](mailto:info@comune.pietradegiorgi.pv.it)

internet: [www.comune.pietradegiorgi.pv.it](http://www.comune.pietradegiorgi.pv.it)

PEC [comune.pietradegiorgi@pec.it](mailto:comune.pietradegiorgi@pec.it)

C.F. 84000710180 – P. IVA 00475080180

AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DI PARTENARIATO PUBBLICO-PRIVATO (FINANZA DI PROGETTO) ai sensi dell'art. 193, comma 16, del D.Lgs. n. 36/2023), PER L'EVENTUALE AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DI PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE E GESTIONE PER IL RECUPERO FUNZIONALE ED ENERGETICO (MEDIANTE RISTRUTTURAZIONE PROFONDA CON STANDARD NZEB) DEGLI IMMOBILI COMUNALI SITI IN VIA MORETTI N. 10 E VIA VEDASCHI N. 94 PER FINALITÀ DI SOCIAL HOUSING. INTERVENTO DENOMINATO "CASA E BOTTEGA".

## Art. 1 - FINALITÀ E NATURA DELL'AVVISO

Il presente avviso ha scopo esclusivamente esplorativo e non costituisce l'indizione di una procedura di gara, né una proposta contrattuale, né un'offerta al pubblico. La finalità è unicamente quella di esplorare il mercato per raccogliere proposte di Partenariato Pubblico-Privato ai sensi dell'art. 193, comma 16 del D.lgs. n. 36/2023.

L'Amministrazione Comunale si riserva la piena facoltà di valutare le proposte pervenute per decidere se dichiarare il pubblico interesse e proseguire con l'iter di finanza di progetto, ovvero se non dare seguito ad alcuna procedura, senza che ciò generi diritti o aspettative in capo ai proponenti. Si specifica espressamente che non è previsto il riconoscimento di alcun diritto di prelazione in favore del soggetto proponente o promotore della proposta selezionata nella successiva fase di gara.

Il presente avviso non costituisce procedura di affidamento di contratti pubblici, bensì procedura comparativa finalizzata all'individuazione delle proposte che meglio soddisfano l'interesse pubblico, nel rispetto dei principi di trasparenza, non discriminazione e parità di trattamento tra gli operatori economici. Il presente avviso non è in alcun modo vincolante per il Comune di Pietra de' Giorgi che si riserva la facoltà di sospendere, modificare o annullare la procedura comparativa in qualsiasi momento. L'Amministrazione comunale procederà alla comparazione delle diverse proposte presentate, al fine di individuare quella maggiormente rispondente all'interesse pubblico, riservandosi la facoltà di invitare il/i proponente/i selezionato/i ad apportare eventuali modifiche necessarie ai fini dell'approvazione. Il progetto di fattibilità individuato potrà costituire base di gara, ai sensi dell'art. 193, del D.lgs. 36/2023.

Gli operatori economici interessati potranno presentare proposte di finanza di progetto per la concessione, ai sensi dell'art. 193, comma 1, del D.lgs. 36/2023, secondo quanto indicato nella sezione "TERMINI E MODALITA' DI PARTECIPAZIONE". Le proposte presentate al di fuori dei termini e delle modalità indicate non saranno oggetto di valutazione.

## Art. 2 - OGGETTO E CONTESTO DELLA RIGENERAZIONE

L'intervento mira a contrastare lo spopolamento dei centri rurali rigenerando il tessuto urbano esistente senza consumo di nuovo suolo.

La sollecitazione al mercato ha ad oggetto la progettazione e la realizzazione degli interventi di recupero funzionale ed energetico (mediante ristrutturazione profonda con standard nZEB) degli immobili comunali siti in Via Moretti n. 10 e Via Vedaschi n. 94, appresso descritti, e la loro gestione per un arco temporale di massimo trent'anni. Inoltre, l'intervento prevede la successiva identificazione da parte dell'Amministratore di un gestore sociale per assicurare il rispetto della finalità di Social Housing.

	Via Moretti n°10	Via Vedaschi n°94
Superficie catastale	<b>mq.92</b>	<b>mq.131</b>
Tipologia	Unità cielo-terra indipendente su 3 livelli.	Edificio unifamiliare disposto su 3 livelli.
Livelli e Altezze	<b>Seminterrato:</b> Cantine (H=2.60m/2.75m). <b>Terra:</b> Cucina (H=2.85m), Ripostiglio (H=4.30m). <b>Primo:</b> Zona notte (H=2.85m).	<b>Terra:</b> Cantina (H=2.86m), Cucina (H=2.70m). <b>Primo:</b> Abitazione e Bagno (H=2.55m). <b>Secondo:</b> Locali accessori/sottotetto (H=2.10m).
Stato di Fatto	Inutilizzato da oltre 15 anni; umidità di risalita e impianti da rifare integralmente.	Disabitato da anni; intonaci ammalorati e impianto di riscaldamento obsoleto.
Note Progettuali	Comprende locali vinicoli e cantine; prioritario il risanamento del seminterrato.	Inserito in corte storica; necessaria verifica messa a norma complessiva.

## Art. 3 - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono presentare proposta gli operatori economici di cui all'art. 65 del D.lgs. 36/2023, anche in forma di Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI).

Sono ammessi a partecipare alla presente manifestazione di interesse gli operatori economici in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale previsti dal D.lgs. 36/2023, dall'Allegato II.12, nonché dei requisiti ulteriori di seguito indicati.

I requisiti di ESCO (Energy Service Company) devono essere posseduti dall'operatore economico proponente o, in caso di Raggruppamento Temporaneo, da almeno uno dei componenti raggruppati

che assumerà la gestione dei servizi energetici. È ammessa altresì la partecipazione di operatori che si impegnino a subappaltare le prestazioni specialistiche a soggetti in possesso delle certificazioni ESCO richieste, nei limiti e nelle forme previste dalla normativa vigente.

### **1. Requisiti di ordine generale**

I concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di cui agli **artt. 94 e 95 del D.lgs. 36/2023**.

Costituiscono causa di esclusione:

- la sussistenza delle **cause automatiche** di cui all'art. 94;
- la sussistenza delle **cause non automatiche** di cui all'art. 95, accertate previa instaurazione del contraddittorio.

Gli operatori devono inoltre essere in regola con:

- obblighi fiscali e contributivi;
- normativa antimafia;
- assenza di gravi illeciti professionali;
- assenza di conflitti di interesse non sanabili.

### **2. Requisiti di idoneità professionale**

I partecipanti devono:

- a) essere **iscritti nel Registro delle Imprese** della Camera di Commercio per attività coerenti con l'oggetto della concessione, oppure in registri professionali equivalenti dello Stato UE di stabilimento; b) in alternativa, impegnarsi ad effettuare l'iscrizione entro **30 giorni** dall'individuazione quale promotore;
- c) **per gli operatori economici stabiliti in altri Stati membri dell'Unione Europea**, essere iscritti in uno dei registri professionali o commerciali dello Stato di stabilimento, conformemente all'Allegato II.12, presentando documentazione equivalente a quella richiesta agli operatori nazionali o, ove non disponibile, dichiarazione giurata resa secondo la normativa del Paese di appartenenza;
- d) garantire la conformità ai requisiti di ordine generale di cui agli artt. 94 e 95 del Codice; e) impegnarsi, ove richiesto, ad aprire una **sede operativa in Italia** entro il termine indicato dall'avviso.

#### **2.1. Requisiti di idoneità per progettazione ed esecuzione lavori**

Qualora il promotore intenda realizzare direttamente i lavori propedeutici al servizio di Partenariato, dovrà possedere la qualifica per prestazioni di progettazione e costruzione, nelle categorie e classifiche necessarie per la realizzazione dei lavori oggetto della Proposta e i requisiti del concessionario di cui all'articolo 95 del DPR 207 del 2010. Qualora invece il promotore non intenda svolgere i lavori propedeutici allo svolgimento del servizio, dovrà provvedere all'affidamento degli stessi nel rispetto del Codice dei Contratti Pubblici. In entrambe le ipotesi di cui sopra, il progetto di fattibilità tecnico economica dovrà essere redatto da tecnici abilitati ed iscritti ai relativi albi/ordini professionali, in possesso dei requisiti previsti dal codice dei contratti pubblici, in base alla natura e categoria delle opere progettate.

### **3. Requisiti di capacità economico-finanziaria**

- a) fatturato medio relativo alle attività svolte negli ultimi cinque anni antecedenti alla pubblicazione del bando non inferiore al cento per cento dell'investimento previsto per l'intervento;
- b) capitale sociale non inferiore ad un quinto dell'investimento previsto per l'intervento; c) svolgimento negli ultimi cinque anni di servizi affini di gestione delle locazioni a quello previsto dall'intervento per un importo medio non inferiore al cento per cento dell'investimento previsto per l'intervento;

Per le imprese che abbiano iniziato l'attività da meno di cinque anni, i requisiti di fatturato devono essere rapportati al periodo di effettiva attività.

In caso di R.T.I. i suddetti requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico organizzativa dovranno essere posseduti cumulativamente. Secondo quanto previsto dall'articolo 193 del Codice gli investitori istituzionali di cui all'articolo 32, comma 3, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, nonché i soggetti di cui all'articolo 2, numero 3), del regolamento (UE) 2015/1017 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 giugno 2015, possono formulare le proposte salva la necessità, nella successiva gara per l'affidamento dei lavori o dei servizi, di associarsi o consorziarsi con operatori economici in possesso dei requisiti richiesti dal bando, qualora gli stessi investitori istituzionali ne siano privi. Gli investitori istituzionali, in sede di gara, possono soddisfare la richiesta dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico e professionale avvalendosi, anche integralmente, delle capacità di altri soggetti. Gli investitori istituzionali possono altresì impegnarsi a subappaltare, anche integralmente, le prestazioni oggetto del contratto di concessione a imprese in possesso dei requisiti richiesti dal bando, a condizione che il nominativo del subappaltatore sia comunicato, con il suo consenso, all'ente concedente entro la scadenza del termine per la presentazione dell'offerta.

6 La configurazione giuridica del soggetto proponente può essere modificata e integrata sino alla data di scadenza della presentazione delle offerte.

Si precisa che nel bando non sarà previsto il diritto di prelazione per il promotore. I concorrenti devono possedere:

#### **4. Requisiti specifici per la concessione in PPP**

Ai sensi degli artt. 176–187 del D.lgs. 36/2023, il partecipante deve:

- a) dimostrare la **capacità di assumere il rischio operativo** (domanda e/o disponibilità); b) garantire la **sostenibilità del PEF** e la capacità di realizzare l'intervento nei tempi proposti;
- c) impegnarsi, ove richiesto nel bando, alla costituzione di una **società di progetto (SPV)** ai sensi dell'art. 194;
- d) assicurare continuità gestionale e mantenimento degli standard di servizio.

#### **5. Requisiti ulteriori**

I partecipanti devono inoltre:

- b) dichiarare il possesso delle capacità economiche e finanziarie necessarie alla realizzazione dell'intervento;
- c) impegnarsi al rispetto delle prescrizioni tecniche, ambientali e di sicurezza previste dalla normativa vigente.

#### **Art. 4 - REQUISITI TECNICI E STANDARD nZEB**

Le proposte dovranno garantire il raggiungimento dello standard nZEB (Near Zero Energy Building) tramite ristrutturazione profonda. Requisiti minimi obbligatori:

- Impianti: Pompe di calore da 8 kW, Ventilazione Meccanica Controllata (VMC) e fotovoltaico (min. 3 kW per ogni immobile).
- Involucro: Cappotto termico, isolamento coperture e serramenti con triplo vetro.
- Consegna: Alloggi "chiavi in mano" completi di finiture e arredi fissi.

#### **Art. 5 - ELEMENTI ECONOMICI E CLAUSOLA DI SCOMPUTO**

- Valore stimato della concessione: Circa € 350.000,00.
- Investimento previsto (CAPEX): € 280.000,00 (IVA inclusa).

- Durata stimata: 30 anni, commisurata al tempo necessario al recupero degli investimenti.
- Clausola di Scomputo: Eventuali finanziamenti pubblici aggiuntivi (es. Conto Termico, FESR, Fondazione Cariplo) saranno portati a scomputo del PEF per ridurre il canone sociale o la durata della concessione.

La proposta deve considerare il coinvolgimento obbligatorio di un Gestore Sociale del Terzo Settore per la mediazione abitativa e l'attivazione della comunità. Tale figura sarà individuata successivamente dall'Amministrazione tramite una procedura autonoma di co-progettazione ai sensi dell'art. 55 del D.lgs. 117/2017.

## ART. 6 – DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

Gli interessati dovranno presentare una **Proposta completa** ai sensi dell'art. **193 del D.Lgs. 36/2023**, contenente tutti gli elementi necessari alla valutazione della **fattibilità tecnica, giuridica, economica e finanziaria** dell'intervento di recupero funzionale ed energetico degli immobili comunali destinati a finalità di **social housing**. La mancanza anche di uno solo dei documenti richiesti **impedisce all'Amministrazione di istruire la Proposta nel merito**.

### 1. Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica (PFTE)

Il PFTE deve essere redatto:

- in conformità all'art. **41 del D.Lgs. 36/2023**;
- secondo i contenuti minimi dell'**Allegato I.7**;
- nel rispetto dei **Criteri Ambientali Minimi (CAM Edilizia)** applicabili agli interventi di ristrutturazione profonda;
- nel rispetto dei requisiti **NZEB** (Nearly Zero Energy Building);
- in coerenza con il **Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP)**;
- con analisi energetica, strutturale, impiantistica e funzionale degli immobili di via Moretti 10 e via Vedaschi 94.

Il PFTE deve contenere almeno:

- rilievo e censimento dello stato di fatto;
- diagnosi energetica e valutazione dei fabbisogni;
- analisi delle soluzioni progettuali per la ristrutturazione profonda NZEB;
- valutazione degli interventi di efficientamento energetico e miglioramento sismico;
- soluzioni distributive e funzionali coerenti con la destinazione **social housing** – **“Casa e Bottega”**;
- elaborati grafici, relazioni specialistiche, computo metrico estimativo;
- piano di gestione e manutenzione nel periodo concessorio.

### 2. Bozza di Convenzione di Partenariato

La bozza di convenzione deve disciplinare:

- la struttura del rapporto concessorio;
- l'allocazione dei **rischi** tra le parti ai sensi dell'art. **177** del Codice;
- le modalità di monitoraggio e controllo;
- la durata della concessione e il ciclo di vita dell'intervento;
- le conseguenze dell'eventuale estinzione anticipata;

- le modalità di trasferimento al Comune degli immobili riqualificati al termine della concessione;
- gli obblighi del concessionario con riguardo alla gestione , tenendo in considerazione anche il rapporto con il gestore sociale che sarà individuato.
- le modalità di riequilibrio del pef e di funzionamento della clausola di scomputo

### 3. Piano Economico-Finanziario (PEF) asseverato

Il PEF deve contenere:

- **Relazione illustrativa;**
- **Autodichiarazione** del proponente relativa ai requisiti per l'asseverazione;
- quadro economico dell'investimento;
- stima dei costi di progettazione, costruzione, efficientamento energetico e gestione;
- analisi dei ricavi e dei flussi di cassa nel periodo concessorio;
- dimostrazione dell'**equilibrio economico-finanziario**;
- analisi dei presupposti economici e sociali dell'intervento "Casa e Bottega".

Il PEF deve essere **asseverato** secondo la normativa vigente.

### 4. Relazione illustrativa sulla convenienza del PPP

Il proponente deve presentare un documento che dimostri la **convenienza del ricorso al PPP** rispetto all'appalto tradizionale, con riferimento a:

- minore esborso finanziario complessivo per l'Amministrazione;
- trasferimento del rischio operativo al privato (art. 177);
- maggiore efficienza nella gestione del patrimonio immobiliare;
- sostenibilità economica e sociale dell'intervento di housing.

Il documento deve consentire un confronto chiaro tra PPP e appalto tradizionale.

### 5. Matrice dei rischi

La Proposta deve contenere una **matrice dei rischi** che individui:

- rischi trasferiti al concessionario (progettazione, costruzione, disponibilità, domanda);
- rischi condivisi;
- rischi in capo all'Amministrazione;
- misure di mitigazione.

La matrice deve essere coerente con la bozza di convenzione e con il PEF.

### 6. Specificazione delle caratteristiche del servizio e della gestione

Il documento deve costituire un **disciplinare tecnico-gestionale**, contenente:

- descrizione delle attività di gestione degli immobili riqualificati;
- modalità di assegnazione e gestione degli spazi, anche in considerazione della presenza del gestore sociale poi individuato dal contratto;
- standard qualitativi del servizio;
- indicatori di performance (KPI);
- penali e meccanismi di controllo;
- modalità di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- gestione energetica degli edifici NZEB.

### 7. Dichiarazioni sostitutive

Il proponente deve presentare:

- **dichiarazione sostitutiva** ai sensi del D.P.R. 445/2000 attestante:
  - il possesso dei requisiti di ordine generale (artt. 94–95);
  - l'assenza di motivi di esclusione;
  - il possesso dei requisiti economico-finanziari e tecnico-professionali;

- dichiarazione di disponibilità alla costituzione di una **società di progetto (SPV)**, ove richiesta dal bando.

## ART. 7 – Valutazione delle Proposte

1. **Finalità della valutazione** La presente procedura ha la sola finalità di **verificare la fattibilità tecnica, economico-finanziaria e giuridica** delle proposte presentate e di accertare la loro **coerenza con l'interesse pubblico**, ai sensi dell'art. **193 del D.Lgs. 36/2023**. La valutazione è volta esclusivamente a individuare la proposta **/e maggiormente rispondente all'interesse pubblico**, da porre eventualmente a base della successiva procedura ad evidenza pubblica.
2. **Natura non concorsuale della procedura** Il presente Avviso **non costituisce procedura di gara**, né concorsuale né para concorsuale. Non sono previste graduatorie, punteggi, criteri di aggiudicazione o meccanismi competitivi tipici della fase di gara. La valutazione potrà essere effettuata anche in presenza di **una sola proposta**.
3. **Principi applicabili** La procedura si svolge nel rispetto dei principi di **trasparenza, imparzialità, parità di trattamento e leale collaborazione**, principi che — come affermato dalla giurisprudenza (TAR Napoli, 26.02.2026 n. 1387) — sono essenziali sin dalla fase di sollecitazione delle proposte, poiché funzionali alla corretta individuazione dell'interesse pubblico e alla formazione della decisione amministrativa.
4. In questa fase **non possono essere introdotti criteri di aggiudicazione**, punteggi o griglie valutative tipiche della successiva gara, poiché ciò altererebbe la natura bifasica del project financing e restringerebbe indebitamente la platea dei potenziali proponenti, in contrasto con l'art. 193 del Codice e con la giurisprudenza richiamata.
5. **Modalità di valutazione** La valutazione delle proposte è svolta dal **Responsabile del Procedimento**, con il supporto di una stazione appaltante qualificato ovvero da un gruppo di lavoro composto da esperti qualificati
6. L'istruttoria tecnico-amministrativa sarà finalizzata a verificare:
  - la completezza della documentazione richiesta dall'art. 193;
  - la fattibilità tecnica dell'intervento di ristrutturazione profonda NZEB;
  - la coerenza della proposta con le finalità di **social housing – “Casa e Bottega”**;
  - la sostenibilità economico-finanziaria del PEF;
  - la corretta allocazione dei rischi ai sensi dell'art. 177;
  - la convenienza del ricorso al PPP rispetto all'appalto tradizionale;
  - la qualità della gestione proposta per l'intero periodo concessorio.
7. **Richiesta di chiarimenti e confronto istruttorio** L'Amministrazione, nell'ottica del massimo confronto collaborativo, può:
  - richiedere **integrazioni**,
  - formulare **chiarimenti**,

- convocare il proponente/i per **audizioni tecniche**,
- richiedere precisazioni sul PFTE, sul PEF, sulla matrice dei rischi o sulla bozza di convenzione. Le richieste di chiarimento non comportano modifica della proposta, ma mirano a consentire una valutazione piena e consapevole dell'interesse pubblico.

8. **Esito della valutazione** All'esito dell'istruttoria, l'Amministrazione potrà:

- dichiarare la proposta **di pubblico interesse**, ponendola a base della successiva gara;
- dichiarare la proposta **non di pubblico interesse**;
- richiedere ulteriori approfondimenti e confronti tra le eventuali proposte di interesse;
- non procedere per sopravvenute esigenze di interesse pubblico.

9. **Non vincolatività della procedura** La presente procedura **non vincola in alcun modo l'Amministrazione**, neppure ai sensi dell'art. 1337 c.c. Il Comune si riserva la facoltà di sospendere, modificare o annullare la procedura in qualsiasi momento, senza che ciò generi pretese, indennizzi o diritti in capo ai proponenti.

10. **Fase successiva** La proposta dichiarata di pubblico interesse sarà posta a base della successiva procedura ad evidenza pubblica, ai sensi dell'art. 193, comma 6, del Codice. Non è previsto il diritto di prelazione per il promotore.

#### Art. 8 - TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

Le proposte dovranno pervenire esclusivamente a mezzo PEC al Comune di Pietra de' Giorgi entro e non oltre **le ore 12:00 del giorno lunedì 20 luglio** all'indirizzo: [comune.pietradegiorgi@pec.it](mailto:comune.pietradegiorgi@pec.it)

#### ART. 9 – RICHIESTE DI CHIARIMENTI

Gli operatori economici potranno formulare richieste di chiarimento esclusivamente tramite **PEC** all'indirizzo: **comune.pietradegiorgi@pec.it** entro e non oltre le ore **le ore 12:00 del giorno lunedì 6 luglio**

Le richieste dovranno riportare nell'oggetto:

**“AVVISO PPP – CASA E BOTTEGA – Richiesta chiarimenti”**

Il RUP provvederà a rispondere entro i termini compatibili con la scadenza dell'avviso, pubblicando le risposte:

- sul sito istituzionale del Comune,
- nella sezione dedicata all'Avviso,
- in forma anonima e uguale per tutti i partecipanti.

Non saranno fornite risposte telefoniche o in forma diversa da quella PEC.

#### ART. 10 – SOPRALLUOGO (facoltativo)

Gli operatori economici interessati possono richiedere di effettuare un sopralluogo presso gli immobili oggetto dell'intervento.

La richiesta deve essere inviata **esclusivamente via PEC** all'indirizzo:  
**comune.pietradegiorgi@pec.it**  
utilizzando il modello "**Allegato 2 – Richiesta di sopralluogo**".

Il RUP, ricevuta la richiesta, comunicherà:

- la **data**,
- l'**orario**,
- il **punto di incontro**,
- il nominativo del **referente comunale** incaricato di accompagnare i partecipanti.

Il sopralluogo non è obbligatorio.

#### ART. 11 – ALLEGATI E DOCUMENTAZIONE DISPONIBILE

La documentazione tecnica e amministrativa utile alla predisposizione della proposta è resa disponibile in formato digitale ed è consultabile nella sezione "Progetto Casa e Bottega"

La documentazione comprende:

##### A. Atti amministrativi

1. Delibera di Consiglio Comunale n. 7/2025 – Approvazione Regolamento per acquisizione beni in stato di abbandono,
2. Delibera di Giunta Comunale n. 22/2026 – Adesione al progetto Italie,
3. Delibera di Giunta Comunale n. 27/2026 – Indirizzi per l'avvio del progetto di rigenerazione abitativa;

##### B. Documentazione tecnica

4. Relazione istruttoria del RUP
5. Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP)
6. Relazione ex art. 175 del D.Lgs. 36/2023
7. Schede catastali degli immobili
8. APE (Attestato di Prestazione Energetica) degli immobili
9. Rilievi fotografici
10. Planimetrie e schede tecniche disponibili

##### C. Modelli e schemi

13. Allegato 1 – Domanda di partecipazione (schema)
14. Allegato 2 – Richiesta di sopralluogo (schema)
15. Allegato 3 – Schema dichiarazioni sostitutive
16. INFORMATIVA PRIVACY

Pietra de' Giorgi, li 11.05.2026

Il Responsabile Unico del Progetto (RUP)  
Geom. Ugo Rogledi